

DAVIDE IMPICCIATORE

**A**rriva la stangata per le bollette di luce e gas. Dal 1° gennaio l'energia elettrica potrebbe arrivare a costare 43,8 centesimi al kilowattora (+48%), mentre il gas 1,55 euro al metrocubo (+61%). È quanto si legge nelle stime di Nomisma Energia (riportate ieri dal Sole24Ore), senza però prendere in esame le azioni che il Governo intende intraprendere per aiutare le famiglie, interventi comunque considerati «inadeguati» dalle associazioni dei consumatori.

Stando alle stime Nomisma, quindi, le famiglie italiane nel 2022 dovrebbero spendere 822 euro all'anno per il gas e 382 euro per l'elettricità, per un totale di 1.204 euro. Una vera e propria impennata che metterebbe in seria difficoltà molti bilanci familiari.

Si prenda ad esempio la spesa per il gas. Se nella bolletta di settembre/ottobre 2021 il costo per la materia prima (senza quindi considerare tasse e altri oneri) era pari a circa 50 euro, in quella di gennaio/febbraio 2022, a parità di consumo (cosa praticamente impossibile), la stessa spesa sarà superiore a 80 euro, con i relativi aumenti anche delle altre voci in bolletta. Stessa situazione (ma con rincari lievemente più bassi) per le fatture dell'energia elettrica. Gli aumenti saranno ancora più problematici in un periodo dell'anno in cui, a causa del freddo, gli impianti di riscaldamento sono spesso costantemente accesi e in cui, a causa delle imminenti festività natalizie, delle poche ore di luce solare e della propensione a rimanere in casa, l'energia elettrica è consumata in quantità nettamente maggiori rispetto alla stagione estiva.

Dal canto suo il governo

**M**assimo Melpignano è il vice presidente di «Konsumer Puglia». Con lui abbiamo approfondito la tematica relativa agli aumenti dei prezzi.

**Le stime Nomisma annunciano forti rincari di luce (+48%) e gas (+61%). Un serio problema per le famiglie italiane.**

«Piove sul bagnato. Purtroppo ci aspetta un 2022 problematico: si pensi a tutte le varie tasse e cartelle che ci saranno da pagare o ai finanziamenti sinora congelati per via della pandemia. A questo si aggiunge l'aumento di luce e gas, beni di prima necessità per le famiglie e per le imprese. Certamente è una tegola ulteriore che non ci voleva».

**Le famiglie italiane sono pronte a reggere a questa stangata?**

«La risposta non può che essere negativa. Ci aspettiamo un intervento urgente di sostegno che riporti la situazione alla normalità: non è pensabile che i redditi delle famiglie rimangano invariati o subiscano addirittura delle diminuzioni e che le stesse si facciano carico di questi



**PREZZI IN SU**  
Il presidente Mario Draghi è intervenuto per alleggerire i rincari.  
A destra l'avvocato Massimo Melpignano (Konsumer Italia)



**INFLAZIONE PER NOMISMA CI SARANNO RINCARI DI 822 EURO PER GAS E 382 PER L'ENERGIA**

# Aumenti in bolletta A gennaio la stangata nonostante Draghi



**LUSSO** Se gli aumenti non dovessero essere mitigati, usare gli elettrodomestici sarà molto più dispendioso

**L'INTERVISTA L'OPINIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI**

## Rateizzare il pagamento? «Allunga solo il debito»

aumenti dei costi che rimangono inspiegabili ai più».

**Il Governo ha stanziato 3,8 miliardi di euro e ha previsto il «pagamento a rate» delle prossime bollette. Che ne pensa?**

«Che è una sciocchezza. Allungare il debito non risolve il problema, che va risolto all'origine, portando ai limiti della sostenibilità e della moralità il costo di questi beni essenziali, che lo Stato deve garantire vengano erogati con il prezzo giusto e sostenibile per tutti. La dilazione del pagamento è solo un pal-

liativo, un modo per allungare l'agonia delle famiglie».

**Qual è allora la direzione che deve prendere il governo per**

**aiutare i consumatori?**

«Intervenire a monte, che poi è quello che si fa quando un'impresa è in crisi. Qui sono in crisi le

famiglie italiane e lo Stato deve intervenire per sostenere la loro quotidianità. Potremmo pensare ad un 'bonus energia' o ad un 'bonus gas': ecco, questa potrebbe essere un'ottima soluzione».

**In base all'Isee?**

«È chiaro che l'Isee rappresenta un parametro di riferimento importante, soprattutto in un Paese dove vige il principio solidaristico. Mi sembra un ottimo criterio che potrebbe essere adottato. A monte dobbiamo domandarci: c'è la volontà di fare un intervento di questo gene-

Draghi ha presentato un emendamento alla manovra in cui prevede di stanziare 3,8 miliardi (rispetto ai 2 inizialmente previsti) per contenere - almeno per il primo trimestre dell'anno prossimo - gli effetti degli aumenti su luce e gas. I consumatori, in particolare, potranno rateizzare in dieci rate, senza interessi, le bollette in arrivo con le fatture emesse da gennaio ad aprile 2022. A mettere a punto le modalità tecniche della rateizzazione sarà l'Arera, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambienti, che definirà anche gli anticipi da versare ai gestori per compensare le rate, con fondi disponibili sino a un miliardo di euro.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, a beneficiare della norma, stando a quanto previsto da Palazzo Chigi, saranno sia le famiglie (circa 29 milioni) che le piccole aziende, come negozi e attività artigianali. E comunque tutti coloro che hanno una fornitura di elettricità non superiore a 16,5 kilowattora.

Tra le altre misure previste, anche una riduzione del 5% dell'Iva sul gas (sia per usi civili che industriali) e ulteriori 480 milioni per abbassare gli oneri di sistema, che sono tutte quelle voci della bolletta che non rientrano nella spesa per la materia prima. Per le famiglie più in difficoltà e gli utenti in gravi condizioni di salute (circa 5 milioni di cittadini) verranno inoltre riservati 912 milioni per il rifinanziamento del bonus sociale gas e del bonus sociale elettrico.

«Lo Stato - ha detto Massimo Melpignano, vice presidente per la Puglia di Konsumer Italia - intervenga concretamente e urgentemente per sostenere le bollette delle famiglie e dei consumatori. Le misure sinora messe in campo sono inadeguate».

re?».

**Cosa intendete fare come associazione di consumatori?**

«Non abbiamo la bacchetta magica e non siamo al governo. È chiaro che, laddove sarà possibile intervenire e far sentire la nostra voce, lo faremo. La nostra proposta è che lo Stato intervenga subito per sostenere le bollette delle famiglie e dei consumatori».

**Quali sono le conseguenze che potrebbero sopraggiungere nei prossimi mesi?**

«In generale non può passare un meccanismo per il quale un bene essenziale sia così costoso. Se comincia a passare questo criterio saltano le regole della convivenza pacifica e civile. Le famiglie devono essere in grado di poter vivere serene, tranquille, sopportando costi che siano accettabili. Se si fa saltare questa regola è chiaro che si possono creare tensioni sociali che in parte già stiamo vivendo e che potrebbero essere ulteriormente accentuate. È necessario un intervento immediato, altrimenti lo scenario sarà catastrofico».

d.i.

“

**Potremmo pensare ad un 'bonus energia' o ad un 'bonus gas': ecco, questa potrebbe essere un'ottima soluzione**